



*Istituto Istruzione Superiore "Michele
Sanmicheli"*



*Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda*

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

CLASSE QUINTA "P"

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)**

**INDIRIZZO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
NEL SETTORE DELLA MODA**

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

1. PROFILO PROFESSIONALE.	5
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.	5
2.1 ELENCO DOCENTI A. S. 2017-2018.	5
2.2 ELENCO DEI DOCENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO.	5
3. ELENCO DEGLI ALUNNI	6
4. RELAZIONE SULLA CLASSE.	8
5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO.	9
5.1 INTRODUZIONE	9
5.2 OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO.	9
5.3 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.	9
5.4 OBIETTIVI COGNITIVI.	9
5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO.	9
6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE.	9
6.1 CORSI ED INCONTRI SUI TEMI SOCIALI E ALLA TUTELA DELLA SALUTE.	9
6.2 PROGETTI CURRICULARI.	9
6.3 PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.	10
6.4 ATTIVITÀ VARIE/USCITE DIDATTICHE.	10
7. SIMULAZIONI D'ESAME.	10
8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO.	10
8.1 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI.	10
8.2 LE PROVE SCRITTE.	10
8.3 IL COLLOQUIO	11
8.4 CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI.	11
9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.	12
9.1 DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.	12
10. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE.	13
11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS.	13
12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.	13

13. OSSERVAZIONI FINALI.....	14
14. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME.....	15
ALLEGATO 1: RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA DISCIPLINARE A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE ..	16
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	17
STORIA	19
MATEMATICA	20
INGLESE	24
PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	27
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	30
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	33
TECNOLOGIE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	36
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	40
ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE	44
PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA	45
TIPOLOGIA "A" ANALISI DEL TESTO.....	45
TIPOLOGIA "B" REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE.....	46
TIPOLOGIA "C" - TEMA DI ARGOMENTO STORICO	52
TIPOLOGIA "D" - TEMA DI ORDINE GENERALE	52
SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA	52
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA	53
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	56
LINGUA INGLESE.....	56
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	58
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	58
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	60
STORIA	60
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	61
MATEMATICA	61
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	63

LINGUA INGLESE.....	63
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	65
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTIVI.....	65
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	67
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI.....	67
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME	69
MARKETING	69
ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	71
ITALIANO.....	72
STORIA.....	81
LINGUA INGLESE	83
PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E COSTUME	84
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.....	85
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	86
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	87
COLLOQUIO ORALE	88

1. PROFILO PROFESSIONALE.

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede:

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro;
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV di Venezia e la NABA di Milano.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

2.1 ELENCO DOCENTI A. S. 2017-2018.

Docente	Disciplina
prof. ssa Laura Guglielmoni	Italiano
prof. ssa Laura Guglielmoni	Storia
prof. Paola Brugnone	Matematica
prof. ssa Alberto Bellamoli	Inglese
prof. Andrea Carli	Progettazione tessile, abb. moda e costume
prof. ssa Veronica Conte	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
prof. ssa Valentina Piubello	Tecnologie applicate ai processi produttivi
prof. Gabriele Zecchetto	Tecniche di distribuzione e marketing
prof.ssa Donatella Maschio	Scienze motorie e sportive
prof. Lina Taddei	Religione cattolica
prof. ssa Loretta Brait	Compresenza Progettazione tessile/Tecnologie applicate

2.2 ELENCO DEI DOCENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO.

	A. S. 2015 - 2016	A. S. 2016 - 2017	A. S. 2017 - 2018
Lettere	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura
Storia	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura	Guglielmoni Laura
Inglese	Bellamoli Alberto	Bellamoli Alberto	Bellamoli Alberto
Matematica	Sansonetto Nicola	Foscheri	Brugnone Paola
Progettazione tessile, abb. Moda e costume	Carli Andrea Brait Loretta (compr.)	Carli Andrea Biamonte Concetta (compr.)	Carli Andrea Biamonte Concetta (compr.)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Brait Loretta	Brait Loretta	Conte Veronica
Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi	Pettna Chiara	Piubello Valentina Biamonte Concetta (compr.)	Piubello Valentina Brait Loretta (compr.)
Scienze motorie e sportive	Polettini Claudia	Maschio Donatella	Maschio Donatella
Religione cattolica	Taddei Lina	Taddei Lina	Taddei Lina
Tecniche di distribuzione e marketing	/	Fariello Caterina	Zecchetto Gabriele

3. ELENCO DEGLI ALUNNI

N	Nominativo
1	AMAIGWE ANN OBIANUJU
2	ANDRICI FLORENTINA ANDREEA
3	ANSEMI FRANCESCA
4	BERGAMINI LINDA
5	BIASIOLI ALICE
6	BODINI MARCO
7	BUFFA VERONICA
8	CALABRIA ALICE
9	CARRILLO GIULIA
10	DEIDONE' ERIKA
11	DI PIETRO NICOLE
12	GREZZANI EMMA
13	MISTO GABRIELLA
14	NIGRI NICHOL
15	PIOMBINI FEDERICA
16	PLOCEK ELEONORA
17	SALAZAR MOSQUERA JULISSA CELENA
18	SCAMPERLE NOEMY
19	TASIN GABRIELE

20	ZANINI BEATRICE
21	ZORDAN GIULIA

4. RELAZIONE SULLA CLASSE.

La classe è composta da 21 studenti, 19 femmine e 2 maschi, per la maggior parte insieme fin dalla classe I[^]. La composizione è variata all'inizio del triennio con l'inserimento di 3 studentesse provenienti dalla scuola Grand Chic e all'inizio della classe IV con l'arrivo di 5 studenti provenienti dal Centro di formazione professionale delle Canossiane di Trento. Questi studenti raggiungono quotidianamente l'Istituto con il treno. Una studentessa di nazionalità cinese si è ritirata per motivi familiari in IV.

I nuovi inserimenti non hanno comportato particolari problemi di integrazione. Nelle relazioni tra di loro dimostrano sufficiente disponibilità e apertura, ma la tendenza a privilegiare rapporti più stretti con alcuni compagni è stata una loro caratteristica costante.

Ad eccezione di una studentessa, la cui frequenza è iniziata in 4[^] elementare, tutti gli altri studenti hanno svolto l'intero ciclo di studi nella scuola italiana. Per 3 di loro, l'italiano è la seconda lingua.

Il processo di maturazione avvenuto nel corso degli anni ha portato positivi cambiamenti. Il comportamento è diventato sempre più corretto nelle varie situazioni e ciò ha favorito i rapporti di collaborazione con gli insegnanti e un clima positivo di relazioni interpersonali che ha contribuito allo sviluppo di un discreto dialogo educativo.

In seconda e in quarta gli studenti hanno partecipato con interesse al Progetto Sfilata di moda con l'ideazione e l'esecuzione di abiti. Nell'ambito del Progetto dell'alternanza scuola-lavoro tutti hanno svolto in terza, in quarta e in quinta l'attività di tirocinio con stage in aziende del settore. Dal monitoraggio dell'attività di stage fatta dagli insegnanti-tutor è risultato che le aziende hanno dato sempre giudizi positivi.

A livello didattico il triennio è stato caratterizzato da una discreta continuità con pochi cambiamenti tra i docenti.

L'applicazione nello studio a casa è stata generalmente sufficiente. Dal punto di vista del profitto la classe si presenta comunque eterogenea: un gruppetto ha ottenuto buoni risultati in tutte le discipline, il restante gruppo risultati sufficienti nelle materie soprattutto teoriche e risultati soddisfacenti in quelle di indirizzo.

La classe ha usufruito di alcune ore mensili di potenziamento, 4 per la lingua inglese e 2 per l'italiano. Tali ore sono state utilizzate per incrementare la capacità di conversazione nella lingua straniera e il recupero di carenze nelle abilità collegate alla produzione scritta in lingua italiana.

La programmazione si è svolta regolarmente, come risulta dai verbali del Consiglio di classe.

Nell'ultimo periodo di scuola alla classe sono state somministrate le simulazioni di prima, seconda e terza prova.

Nella classe sono presenti studentesse con certificazione DSA e per loro è stata predisposta la specifica programmazione con misure dispensative e compensative. Per uno studente, impegnato in attività sportiva ad alto livello, è stata predisposta una specifica programmazione con alcune misure dispensative.

La frequenza è stata complessivamente regolare, per due studentesse le numerose assenze sono state debitamente certificate.

Nella classe sono state realizzate le attività integrative e le uscite didattiche previste dal Consiglio di classe.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO.

5.1 INTRODUZIONE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

5.2 OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO.

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

5.3 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.

- Porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

5.4 OBIETTIVI COGNITIVI.

- Sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero.

Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE.

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato a:

6.1 CORSI ED INCONTRI SUI TEMI SOCIALI E ALLA TUTELA DELLA SALUTE.

- Corso di Primo Soccorso.
- Incontro Avis.
- Incontro sullo sport.

6.2 PROGETTI CURRICULARI.

- Progetto "Quotidiano in classe".

6.3 PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

- Master organizzati dal COSP. Attività di ASL.
- Visita al Job & Orienta presso la Fiera di Verona.
- Incontro con ITS MACHINA LONATI di Brescia.
- Incontro ITS Cosmo.
- Incontro Accademia Santa Giulia.
- Incontro Lab d'Elite.
- Uscita alla Triennale di Milano.
- Incontro Università Naba.
- Incontro Accademia Mood Art.

6.4 ATTIVITÀ VARIE/USCITE DIDATTICHE.

- Uscita al Cinema Alcione per la visione del film “Il figlio di Saul”.
- Visione mostra sulla Shoah.
- Incontri di orientamento in uscita Up-grade.
- Incontro Università Polo Zanotto.
- Incontro orientamento estero.
- Incontro informativo sul referendum regionale.

7. SIMULAZIONI D'ESAME.

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazioni di terza prova: 11/04/2018; 27/04/2018.
- simulazione di seconda prova il giorno 08/05/2018.
- simulazioni di prima prova comune: 28/11/2017, 04/05/2018.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO.

8.1 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI.

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova.
- II prova.
- III prova.
- Colloquio.

8.2 LE PROVE SCRITTE.

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- due simulazioni di prima prova comune;
- una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi;
- due simulazioni di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

8.3 IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

- il titolo dell'argomento;
- le discipline coinvolte;
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione.

8.4 CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI.

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

Eccellente: il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto ...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

Ottimo: lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

Buono: lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

Quasi buono: lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

Discreto: lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

Ampiamente sufficiente: lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

Sufficiente: lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

Incerto: lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

Insufficiente: lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

Gravemente insufficiente: lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

Negativo: lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe;
- interrogazioni;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari;
- esercitazioni in piccoli gruppi;
- relazioni e ricerche personali;
- prove pratiche.

Le *verifiche formative* per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le *verifiche sommative* per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

9.1 DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

1. **Attività culturali, artistiche e ricreative:**
 - iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
 - iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
 - iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
 - partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.
2. **Attività di formazione professionale:**
 - corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
 - stage lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
 - corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
 - attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
 - master purché frequentati per almeno l'80% delle ore previste, esempio proposti dal COSP.

3. **Attività inerenti a volontariato, alla cooperazione, alla solidarietà e alla tutela dell'ambiente:**
 - attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale;
 - presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo;
 - continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione);
 - referenti di classe per la raccolta differenziata.
4. **Attività sportive:**
 - attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica ...ecc.).

10. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE.

Vedere quanto riportato nell'O. M. n. 350 del 2 maggio 2018

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS.

Vedere quanto riportato nell'O. M. n. 350 del 2 maggio 2018

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutor aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- foglio firma di presenza;
- valutazione del tutor aziendale;

- diario di bordo prodotto dallo studente.

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

13. OSSERVAZIONI FINALI.

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano.	Guglielmoni Laura	
Storia.	Guglielmoni Laura	
Matematica.	Brugnone Paola	
Lingua Inglese.	Bellamoli Alberto	
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume. + Compresenza (C070)	Carli Andrea Brait Loretta	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni.	Conte Veronica	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. + Compresenza (C070)	Piubello Valentina Brait Loretta	
Tecniche di distribuzione e marketing.	Zecchetto Gabriele	
Scienze motorie e sportive.	Maschio Donatella	
Sostegno.	//	
Religione cattolica.	Taddei Lina	

Docente coordinatore: prof. Ssa Laura Guglielmoni

Dirigente Scolastico: prof. ssa Mariapaola Ceccato.....

**ALLEGATO 1: RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA
DISCIPLINARE A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE**

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018

Docente: Laura Guglielmoni.

Classe caratterizzata da un eterogeneo livello di capacità, complessivamente più che sufficiente. Generalmente partecipi alle varie tematiche affrontate in classe, si sono dimostrati, anche se non tutti in egual misura, impegnati nelle esercitazioni in classe e nello studio a casa raggiungendo risultati positivi. Due studentesse, con certificazione DSA, hanno avuto alcune misure compensative e dispensative. Il comportamento è stato corretto sia tra di loro che con l'insegnante. Non sono emerse, per la gran parte di loro, particolari difficoltà nell'acquisizione e nel consolidamento degli apprendimenti. Complessivamente tutti hanno fatto miglioramenti durante il corso del triennio e i programmi previsti sono stati svolti regolarmente. In relazione alle conoscenze la globalità della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati per l'ultimo anno: conoscenza dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana, conoscenza delle varie tipologie della I^ prova. In relazione alle competenze e alle capacità gli studenti hanno dimostrato di essere in grado di saper leggere in modo consapevole i testi proposti ed esporne i contenuti con sufficiente chiarezza, ricostruire in modo sufficientemente adeguato il profilo di un autore o di un periodo letterario, saper produrre elaborati personali secondo le varie tipologie della I^ prova.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: Paolo Di Sacco, *Chiare Lettere, Letteratura e lingua italiana vol. 3*, ed. Mondadori.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

Positivismo, Naturalismo, Verismo.

Emile Zola: La miniera (lettura)

Giovanni Verga: la vita, la stagione del Verismo, La lupa, I Malavoglia (sintesi), La famiglia Toscano (lettura), Mastro don Gesualdo (sintesi).

Dal Positivismo al Decadentismo.

Baudelaire e la poetica simbolista (cenni).

L'Estetismo.

Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray (sintesi), La rivelazione della bellezza (lettura).

Gabriele D'Annunzio, la vita, la poetica, Il Piacere (sintesi), Il ritratto dell'esteta (lettura), Alcyone (sintesi), La pioggia nel pineto.

Giovanni Pascoli, vita e poetica, Il lampo, Il tuono, X agosto, Il gelsomino notturno.

La cultura del primo Novecento: le Avanguardie e il Futurismo (sintesi).

Il romanzo del primo Novecento.

Italo Svevo vita, opere e poetica, La coscienza di Zeno, Il fumo (lettura), Il funerale mancato (lettura).

Luigi Pirandello, vita, opere e poetica, Il treno ha fischiato, Il fu Mattia Pascal (sintesi), Sei personaggi in cerca d'autore (sintesi).

La poesia del Novecento.

Giuseppe Ungaretti, vita, opere, Fratelli, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, I fiumi.

Eugenio Montale, vita, opere e temi, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, I limoni, Ho sceso dandoti il braccio.

Conoscenze: conoscere i caratteri fondamentali della civiltà, della cultura e dei principali movimenti letterari dal Secondo Ottocento all'età moderna; conoscere le idee e i temi degli autori considerati attraverso i passi proposti.

Competenze: contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore; individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati.

Capacità: collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età

moderna.

Educazione linguistica.

La scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze: caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali; analisi di documenti e articoli riguardanti l'attualità.

Competenze e capacità: saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente. Essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e (a grandi linee) formali di un testo poetico. Essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali. Saper rielaborare criticamente i documenti analizzati. Essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

Modalità e criteri di valutazione.

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per lo scritto sono stati valutati i seguenti obiettivi: correttezza ortografica e sintattica; competenza e proprietà del lessico; pertinenza e organizzazione del testo; ricchezza e varietà del contenuto.

NB: gli studenti sono stati abituati ad esercitarsi nel saggio breve includendo alcune citazioni tratte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite. Per quanto riguarda la destinazione editoriale del saggio breve sono stati abituati ad attenersi alle consegne delle prove fornite dalla documentazione ministeriale.

Per l'orale sono state utilizzate diverse modalità: interrogazioni per favorire la capacità espressiva orale; prove semi-strutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per le valutazioni è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

Metodologie e sussidi impiegati.

Lettura e analisi guidata di testi poetici e letterari; esercizi per la produzione di vari tipi di testo; discussione; visione di filmati e documenti da Internet; lettura di articoli di attualità.

Rappresentanti di classe

Giulia Carrillo

Noemy Scamperle

Docente

prof. ssa Laura Guglielmoni

STORIA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018

Docente: Laura Guglielmoni

Classe caratterizzata da un eterogeneo livello di capacità. Si sono dimostrati sufficientemente impegnati nello studio individuale raggiungendo generalmente risultati positivi. Il comportamento è stato corretto sia tra di loro che con l'insegnante. Il programma è stato svolto regolarmente. La globalità della classe ha raggiunto un livello complessivamente più sufficiente nella conoscenza di fatti, avvenimenti, aspetti sociali, politici ed economici dei vari periodi trattati. In relazione alle capacità, sanno esporre i contenuti attraverso l'utilizzo del linguaggio specifico dimostrando di saper utilizzare sufficientemente gli strumenti propri della disciplina. In relazione alle competenze sono in grado di utilizzare rapporti di causa-effetto per la comprensione degli avvenimenti. La maggior parte è in grado di esporre con sufficiente chiarezza (sia orale che scritta) e in ordine logico i contenuti.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 2.

Testo in uso: Calvani Vittoria: *Spazio Storia* / Vol. 3 - 1900 Ad Oggi, Mondadori Scuola.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

L'età dei nazionalismi.

Belle époque.

L'età giolittiana.

Venti di guerra.

La prima guerra mondiale.

L'età dei totalitarismi.

Una pace instabile.

La rivoluzione russa (sintesi).

Il fascismo.

La crisi del 1929.

Il nazismo.

I giorni della follia.

La seconda guerra mondiale.

La guerra parallela dell'Italia.

L'Italia del dopoguerra.

Europa divisa e Piano Marshall.

Metodi e strumenti: lettura e analisi dei testi; lezione frontale; schematizzazioni; discussione; visione di filmati e documenti su Internet.

Modalità e criteri di valutazione: nella valutazione, effettuata attraverso prove orali e scritte semi-strutturate, si è tenuto conto sia dei risultati delle prove che della partecipazione in classe e dei progressi compiuti.

Rappresentanti di classe

Giulia Carrillo

.....

Noemy Scamperle

.....

Docente

prof. ssa Laura Guglielmoni

.....

MATEMATICA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018

Docente: Paola Brugnone

La classe 5[^] P è formata da ventuno alunni.

La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI COGNITIVI

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo;

di cui:

OBIETTIVI COGNITIVI MINIMI

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti:

1) **Conoscenze**

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) **Competenze**

- saper analizzare il problema proposto.
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule.

3) **Capacità**

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.

- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, per maggior parte della classe:

- possedere una più che adeguata abilità di calcolo e una buona capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio appropriato.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione sono stati raggiunti, ma a causa di lacune di base non completamente colmate nel corso degli anni, sia a causa di un impegno e di un'applicazione discontinui e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Si sottolinea comunque che nel complesso, per buona parte della classe, lo studio e l'applicazione personale sono stati lineari, adeguati e costanti nel corso dell'anno.

MEZZI E STRUMENTI

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
- lezione frontale;
- recupero curricolare;
- recupero mediante sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta);
- verifiche orali;
- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere).

PROGRAMMA

Ore settimanali: 3.

Testi in uso:

- Sasso Leonardo, *Nuova Matematica A Colori - Edizione Gialla - Volume 4 / Complementi Di Algebra-Limiti E Continuità-Calcolo Differenziale-P*, Ed. Petrini.
- Sasso Leonardo, *Nuova Matematica A Colori - Edizione Gialla - Volume 5 / Calcolo Integrale-Distribuzioni Di Probabilità*, Ed. Petrini.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

1) Ripasso:

- disequazioni fratte; sistemi di disequazioni intere e fratte;

- andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; se limitata/illimitata; massimi e minimi assoluti; intervalli di monotonia; simmetrie);
- funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari;

2) Programma del quinto anno:

- limiti per x tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta;
- limiti per x tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta;
- determinazione del dominio di una funzione;
- asintoti verticali e orizzontali e obliqui;
- es. sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile)
- rapporto incrementale di una funzione;
- significato geometrico del rapporto incrementale;
- la derivata: il problema della retta tangente;
- derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto;
- regole di derivazione (derivate fondamentali);
- teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;
- applicazione delle derivate: equazione della retta tangente a una curva;
- funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonia);
- punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione;
- concavità; punti di flesso;
- costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta;
- integrali: premessa (problematiche e generalità);
- primitiva di una funzione;
- l'integrale indefinito (simbologia);
- integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi;
- linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio;
- integrale definito: area come limite di una somma; area del trapezoide;
- significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree;
- proprietà e calcolo dell'integrale definito;

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati, ma solo enunciati.

Rappresentanti di classe

Docente

Giulia Carrillo

prof. ssa Paola Brugnone

.....
Noemy Scamperle

.....

INGLESE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018

Docente: Alberto Bellamoli

OBIETTIVI GENERALI

Saper comprendere ed esporre testi ed argomenti attinenti al settore della moda e alla civiltà anglosassone utilizzando la microlingua, saper comprendere e sostenere conversazioni attinenti al settore della moda e alla civiltà anglosassone utilizzando la microlingua.

Lo studente deve avere un congruo bagaglio lessicale e grammaticale per capire testi anche specifici non eccessivamente tecnici e affrontare situazioni di vita e di lavoro non troppo difficili. Deve padroneggiare la microlingua del settore moda. L'eloquio deve risultare comprensibile e sufficientemente sicuro.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenze (area cognitiva): ha appreso le strutture portanti della lingua inglese e le nozioni fondamentali di ciascuna unità didattica presa in esame
- Competenze (area pragmatica): comprende il significato globale di un testo scritto di argomento noto; espone in maniera comprensibile sia per iscritto sia oralmente gli argomenti presi in esame durante l'anno scolastico.
- Capacità (area relazionale): riesce autonomamente, e con accettabile livello di comprensibilità, a strutturare frasi che esprimano non solo le nozioni apprese, ma anche proprie semplici riflessioni sui diversi argomenti, rielaborandole in modo possibilmente personale.

RELAZIONE COMUNICATIVO-EDUCATIVA

Ho insegnato in questa classe in tutto il triennio. La relazione educativa è stata positiva, improntata a educazione e rispetto. L'attenzione in classe e la diligenza nel lavoro domestico sono state globalmente buone e, per alcuni studenti, lodevoli. Due alunne DSA hanno costantemente usufruito di misure in coerenza con quanto disposto dal loro PDP.

Il livello di competenza comunicativa acquisito dagli studenti varia in maniera vistosa: tutti gli studenti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi previsti per la classe o quanto meno hanno lavorato con lena per avvicinarsi ad essi, anche se a volte con una certa frustrazione; alcuni studenti in particolare hanno acquisito un livello buono o discreto di competenza comunicativa.

Ovviamente tali differenze sono da mettere in relazione con le esperienze e gli interessi di ciascuno.

Gli studenti sono stati stimolati con attività in laboratorio soprattutto per la parte linguistica di revisione grammaticale (con materiali reperiti in rete). Sono stati abituati a riesporre gli argomenti studiati di fronte alla classe vincendo la naturale ritrosia.

Hanno anche seguito l'insegnante con i materiali aggiuntivi inoltrati loro tramite il servizio di messaggistica WhatsApp (registrazione vocale delle letture e delle traduzioni dei brani di moda, immagini o altro materiale significativo).

Gli studenti hanno in genere seguito con interesse le attività didattiche, anche se per alcuni la partecipazione attiva e la produzione soprattutto orale risultano piuttosto limitate e difficoltose.

A piccoli gruppi e a turno con la collega di potenziamento, la prof.ssa Zanoni, hanno affrontato delle lezioni dedicate in maniera più mirata alla conversazione.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 3.

Testi in uso:

- Microlingua: In The Showroom – Gherardelli, Harrison – Hoepli
- Civiltà: Global Eyes – Ferruta Laura - Mondadori For English

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

1. Parte linguistica

GRAMMAR REVISION (lezioni in laboratorio con materiali prodotti dal docente o reperiti in rete).

- Simple Present (repeated actions, non-action verbs, schedules) vs. Present Continuous (continuing actions) with key words. Non-action verbs vs. dynamic verbs.
- Simple Past (definite past time) vs. Present Perfect ([recent] indefinite past, duration of a state or a habit, present result of a past action, period of time not yet finished) with key words
- Simple Past vs. Past Continuous (a long action [Past Continuous] interrupted by a short action [Past Simple], a series of completed actions [all in the Past Simple], two past actions that started and finished exactly at the same time [both in the Simple Past], two past actions that were simultaneous at some time or other [both in the Past Continuous])
- The passive voice (all tenses also with modals)
- Future time expressions in English (Certain: Simple Present (schedule, after 'when,' 'after,' 'until,' etc.), Present Continuous (arrangements); Uncertain: 'be going to' (plans or intentions, something that is likely to happen), 'will' (predictions, promise, offer, etc.)
- Comparative (majority, minority, equality) and superlative (majority, minority) adjectives
- Conditionals (0-1-2-3)

CIVILTA' (testo in adozione, appunti dalle lezioni, materiali reperiti online).

- Section 6 - The British Isles [geography]
 - The Union Jack, the symbols of the UK (materiali reperiti online)
 - Unit 18 - The geography of Britain pp. 62-63
 - Unit 19 - The countries of Britain pp. 64-67
 - Unit 20 - People in Britain p. 68
 - Unit 21 - Ireland p. 70-71
- Section 11 - Compare and contrast [politics]
 - Unit 36 - Political systems pp. 114-115
- Section 12 - Then and now [history]
 - Unit 40 - English past and present p. 130
 - International languages. The English-speaking world. The Indo-European language families. The make-up of the English lexicon through history (the layering of the language): Anglo-Saxon (everyday actions, ordinary things), French (military, administrative, legal vocabulary), etc. (materiali reperiti online)
 - Unit 41-42 - Key moments in British history pp. 132-135
 - Video "Rise and Fall of the British Empire (v2)" (Hand-out with the main events throughout British history) <https://www.youtube.com/watch?v=jq62eCIYbwU>
 - Video "Kings and Queens of England: Episode 3: Tudors" from Henry VIII to Elizabeth II https://www.youtube.com/watch?v=efY2d49_s0o dal minuto 19 fino alla fine (Hand-out QA "The house of Tudors").

2. Parte specifica

MICROLINGUA (testo in adozione e materiali reperiti in rete)

Unit 13 Fashion for her and for him.

Text 1 The sportswear boom, Text 2 A suit for life, Text 3 What women want.

Unit 14 Fashion for teens.

Text 1 Anything goes, Text 2 Teenage stores, Text 3 What teenagers want.

Fascination with Teenagers: the Swinging Sixties. Video "THE ULTIMATE FASHION HISTORY: The 1960s" <https://www.youtube.com/watch?v=Y8d13xmIh5s> (the historical background and the three big fashion ideas) dall'inizio fino al minuto 5.

Unit 18 - The portfolio.

Text 1 Reviewing your work and the selection, Text 2 Display and equipment, Text 3 Careers in design.

LOOKING FOR A JOB (dispensa data dall'insegnante).

- the application process, the job advertisement.
- the curriculum vitae, the covering letter.
- the job interview.

Rappresentanti di classe

Giulia Carrillo

.....

Noemy Scamperle

.....

Docente

prof. Alberto Bellamoli

.....

PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018 Docenti: Andrea Carli – Loretta Brait (docente ITP)

La classe risulta composta da 19 femmine e 2 maschi.

Il programma è stato svolto secondo il piano di lavoro preventivato e secondo i criteri didattici concordati che hanno considerato la presenza, per quattro ore settimanali, dell'insegnante tecnico pratica Loretta Brait con la quale si è proceduto ad affrontare e approfondire la materia in termini specialistici e di analisi tecnico descrittiva degli out-fit.

La classe in generale, se impegnata nello studio, ha dimostrato una buona comprensione degli argomenti. Alcuni studenti hanno manifestato una certa apatia nell'approfondimento di alcune tematiche; altri invece si sono messi in evidenza per impegno costante o per maturità negli argomenti specifici del fashion system. In alcune esperienze didattiche, ad una certa iniziale pigrizia, la classe ha saputo comunque mettersi in gioco ed impegnarsi a concludere il lavoro assegnato.

Per gli obiettivi educativi, considerata la conoscenza della classe fin dal primo anno, i ragazzi hanno dimostrato un percorso positivo in termini di capacità grafiche e progettuali della materia offrendo un clima sereno all'interno dell'ambiente scolastico. Il rapporto con l'insegnante è stato positivo e il dialogo con gli studenti è sempre stato corretto. Purtroppo si è confermata la tendenza degli studenti a privilegiare alcuni rapporti con certi compagni e a mantenere la divisione in gruppetti.

La classe ha partecipato all'uscita didattica presso la Triennale di Milano dimostrando un comportamento corretto ed educato.

PROGRAMMA

Ore settimanali: 6.

Testi in adozione: Gibellini, Tomasi, Zupo, *Il prodotto moda*, vol. unico, Clitt Editore.
Gibellini, Tomasi, Zupo, : *Il prodotto moda, classe 5a*.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

MODULO 1:	<u>LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO</u>
------------------	---

Riferimenti normativi, diritti e doveri dei lavoratori, etichettature sostanze pericolose, cadute, ferite e traumi, folgorazioni, posture scorrette, la quantificazione del rischio: $R = P \times D$, concetti di protezione e prevenzione. Approfondimento della sicurezza e salute negli uffici: attrezzature, luci, VDT (materiali forniti dall'insegnante).

MODULO 2:	<u>I CAPPOTTI</u>
------------------	--------------------------

IL CAPPOTTO NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore); dispensina e raccolta di esempi forniti dall'insegnante.

IL CAPPOTTO: Disegno di cappotti nelle 2 tipologie stilistiche: pret-a-porter e couture.

MODULO 3:	<u>LE MANTELLE</u>
------------------	---------------------------

LA MANTELLA NELLA STORIA (dispensa edita dalla Clitt su fotocopie, scaricabile anche dal sito internet dell'editore).

LA MANTELLA: disegno a plat di sei tipologie di mantelle: a ruota intera, a campana, sagomata, a mezza ruota, poncho e fazzoletto.

MODULO 4:**LA GRAFICA DIGITALE**

Gli strumenti di trasformazione e di pittura tramite i software dedicati. Realizzazione del Mood d'atmosfera, cartella colore realizzati con Photoshop. Disegni a plat di alcuni semplici capi con prove colore e tessuti realizzati con Inkscape (utilizzo di patterns seamless/tileable): mantella e spencer.

ATTIVITÀ IN COMPRESENZA.

Uso dei software di modellistica "Modaris" e "Valentina" applicati alla realizzazione di cartamodelli (descrizione più dettagliata da vedere nel programma della materia "Laboratori tecnologici ed esercitazioni").

MODULO 5:**LE CITTA' DELLA MODA**

LE CITTA' DELLA MODA. Le fashion weeks: Parigi, Londra, Milano, New York, Tokio, Anversa (da pag. 9 a pag. 19, pagg. 26 e 27)

MODULO 6:**LE COLLEZIONI DI MODA.**

LA COLLEZIONE DI MODA: tableau d'atmosfera; la cartella colore; la cartella materiali; ideazione: la produzione degli schizzi; il figurino d'immagine; il disegno tecnico; la scheda tecnica (da fotocopie fornite dagli insegnanti).

- MINI COLLEZIONE "**Beauty extreme**" ispirata allo stile di uno dei quattro stilisti famosi proposti: McQueen, Westwood, Lauren e Moschino. Mood d'atmosfera, schizzi, figurino, relazione giustificativa, campione tessuti e colori, plat, descrizione tecnica.
- MINI COLLEZIONE "**Trench**", ispirata ad una delle 5 capitali della moda: Parigi, Londra, Milano, N. Y., Tokyo. Mood d'atmosfera, schizzi, figurino, relazione giustificativa, campione tessuti e colori, plat, descrizione tecnica.
- MINI COLLEZIONE "**Le capitali della moda**", ispirata ad una delle 5 capitali della moda: Parigi, Londra, Milano, N. Y., Tokyo. Mood d'atmosfera, schizzi, figurino, relazione giustificativa, campione tessuti e colori, plat, descrizione tecnica.
- MINI COLLEZIONE "**Denim**": schizzi di studio, figurino, plat e descrizione.
- MINI COLLEZIONE "**Cinema: film e serie televisive**". Mood d'atmosfera, schizzi, figurino, relazione giustificativa, campione tessuti e colori, plat, descrizione tecnica.
- ANALISI DI DUE OUT-FIT recuperati dalla **collezione S.S. 2018 di Gucci**: analisi grafica delle linee, dei volumi, dei particolari sartoriali e dei materiali utilizzati.

MODULO 7:**PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA**

Presentazione della collezione: Il Comunicato Stampa, il Servizio fotografico, il Materiale pubblicitario, Presentazione alla stampa e ai buyers. La sfilata (da pag. 172 a pag. 176).

Vendita e distribuzione: Le strategie di distribuzione, canali di vendita diretti, canali di vendita indiretti, On-line shopping experience (da pag. 176 a pag. 180).

MODULO 8:**I LINGUAGGI DELLA MODA**

Moda e revival; Moda e cinema: lo stile delle star, dive anni '60; Moda e letteratura, The Great Gatsby (pagg. 34, 37, 38 libro 5^a classe).

Le icone della moda. Anni dieci Parigi: Orientalismo nella moda, Paul Poiret. 1909-1915 Italia: il Futurismo, Giacomo Balla; 1916-1938 Italia: secondo Futurismo, Ernesto Thayaht, Fortunato Depero (da pag. 51 a pag. 54 del libro 5^a classe).

MODULO 9:

ECOLOGIA E MATERIALI

Ecomoda, materie prime, processi di lavorazione, utilizzo e manutenzione (pag. 212, pagg. 227, 228 Vol. 5°).

I rappresentanti di classe

Giulia Carrillo

.....

Noemy Scamperle

.....

I docenti,

prof. Andrea Carli

.....

prof. ssa Loretta Brait

.....

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018

Docente: Veronica Conte.

La sottoscritta è entrata a far parte del Consiglio di Classe dell'attuale 5 P solamente ai primi di ottobre di quest'anno scolastico 2017/2018.

La classe 5 P è composta ufficialmente da 21 alunni. All'interno della classe sono numerosi gli elementi talentuosi con buone potenzialità sia per quel che riguarda la modellistica che la confezione, purtroppo non tutti sanno applicarsi in modo costante e proficuo, difficile il rispetto delle consegne degli elaborati richiesti.

Per qualche elemento l'interesse per la disciplina è poco più che sufficiente, con atteggiamento non sempre collaborativo all'interno della classe.

L'impegno domestico è stato abbastanza scarso per alcuni. Il programma comunque è stato svolto in maniera completa, raggiungendo un livello soddisfacente degli obiettivi che avevo prefissato.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 4.

Testi in adozione:

Grana Cosetta/Bellinello Angela, *Modellistica integrata e fondamentali di confezione 2*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Conoscenza del linguaggio e dei termini specifici della disciplina nelle sue tre aree: modellistica cartacea, modellistica CAD (Computer Aided Design) e confezione.
- Acquistare una metodologia più scientifica mirata ai processi produttivi industrializzati.
- Leggere ed analizzare i diversi aspetti del settore: tessile, abbigliamento e moda.
- Riconoscere le caratteristiche sostanziali dei principali materiali tessili, filati e accessori in riferimento al loro impiego e utilizzato per meglio progettare il capo di abbigliamento.
- Acquistare la capacità di leggere il figurino per trasformare l'idea espressa in un modello base, saper trasformarlo in alcuni varianti, saper riconoscere i difetti, saper intervenire nella fase dello sdifettamento, possedere una libera, personale capacità creativa in riferimento al modello proposto. Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute.

PREREQUISITI

conoscenza della costruzione della giacca base e relativa manica (vedi programmazione classe quarta).

MODULO 1- La giacca base v.v.0 pag.148-149-150-151. Tracciato della manica in due pezzi pag.152-153.

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato della giacca base v.v.0, conoscere la costruzione del tracciato della manica in due pezzi.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca base, saper realizzare il cartamodello della manica in due pezzi, saper confezionare su stoffa o tela modelli la giacca base Tg.42 in misure reali.

MODULO 2 – La giacca classica- pag.162-163 mappa del davanti/dietro della giacca classica.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere la giacca classica.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca classica; saper confezionare su stoffa o tela modelli la giacca classica.

MODULO 3 – Lo spencer pag.164-165 trasformazioni del davanti dello spencer.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere lo spencer.

Competenze: saper realizzare il cartamodello dello spencer; saper confezionare su stoffa o tela modelli lo spencer.

MODULO 4 – Giacchino elegante pag.166-167 trasformazioni del giacchino elegante.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca base per ottenere il giacchino elegante.

Competenze: saper realizzare il cartamodello il giacchino elegante; saper confezionare su stoffa o tela modelli il giacchino elegante.

MODULO 5- Cappotto a sacco con ripresa ascellare v.v.6°pag.176-177.

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato dietro e davanti del cappotto a sacco con ripresa ascellare; conoscere il metodo di costruzione del cappuccio.

Competenze: saper realizzare il cartamodello del cappotto a sacco; saper realizzare il cartamodello del cappuccio.

MODULO 6 - Cappotto a sacco con cappuccio v.v.6 pag.178-179 metodo di trasformazione del dietro e del davanti del cappotto a sacco con cappuccio.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione del dietro e del davanti del cappotto.

Competenze: saper realizzare il cartamodello cappotto a sacco con cappuccio; saper confezionare su stoffa o tela modelli il cappotto a sacco con cappuccio.

MODULO 7- La redingote pag.180-181-182-183 metodo di trasformazione del dietro e del davanti della redingote.

Conoscenze: conoscere il metodo di trasformazione del dietro e del davanti.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della redingote;saper confezionare la redingote.

MODULO 8 – Colletti pag.316 colletto con piccolo revers per capo monopetto.

Colletto sciallato con profonda scollatura pag.318

Conoscenze: comprendere la differenza e la costruzione grafica dei colletti oggetto di studio.

Competenze: saper eseguire i grafici dei diversi tipi di colletto. Saper costruire varietà di colli fantasia.

MODULO 9 – Gli interni del capo pag.136-137-138-139-140-141-142.

• Le fodere, i rinforzi o interfodere e mercerie.

L'ordine di taglio, il piazzamento, il controllo qualità.

- I sistemi di vendita.

- La tipologia di piazzamento.

- Il calcolo del tessuto occorrente.

- Tessuti particolari e vincoli ai fini del taglio: il jersej, i tessuti elasticizzati, lo scozzese, i tessuti rigati, i tessuti imbottiti, i tessuti scivolosi e i plastificati, il velluto, i tessuti a pannelli.

- Controllo di qualità del processo e del prodotto finito.

- La numerazione del tagliato.

- La formazione dei pacchi.

Conoscenze: conoscere il rapporto tra gli ordini di taglio e i sistemi di vendita; conoscere il piazzamento in continuo e la stesura a gradini; conoscere i vincoli ai fini del taglio di alcuni tessuti particolari; conoscere i sistemi più utilizzati per la preparazione dei pacchi; GLI INTERNI DEL CAPO.

MODULO 10- Le schede

- La scheda prodotto
- La distinta base
- La scheda di lavorazione – la scheda di collaudo.

Conoscenza: conoscere i vari cicli di lavorazione; conoscere le tipologie di scheda adatte alle funzioni.

Competenze: riconoscere i vari tipi; saper scegliere gli interni più idonei in base alla funzione che devono soddisfare.

Modulo 11- CAD - Svolto dalla prof.ssa : Brait Loretta durante le ore di compresenza nelle materie di “Progettazione tessile, abb, moda ...” e “Tecnologie applicate ai materiali ...”

Programma di laboratorio modellistica-cad software Modaris - Diamino/ Lectra svolto dalla docente di “Laboratori tecnologici ed esercitazioni” in compresenza con “Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi” e “Progettazione tessile abbigliamento moda e costume “.

- Ripasso terminologia di settore: Cad – Cam – Digitalizzatore – Plotter e Stampanti – Taglio Automatico e Stenditore – Software Applicativo – Modaris – Diamino – Codifica Dei Dati - Scheda Variante – (ausilio di fotocopie consegnate dalla docente).
- La giacca base.
- Lo spencer.
- Il giacchino elegante.
- La scheda variante.
- Il valore termico.
- Il piazzamento.

Attraverso la sperimentazione di un nuovo software “Valentina project” sono stati creati a video:

- gonna base;
- gonna a tubo;
- pantalone base;
- corpino anatomica;
- abito base;
- giacca base.

Programma da svolgere:

Modulo 12-La sicurezza sul lavoro pag.371-372-373-374-375-376-377-378-379-380.

Rappresentanti di classe

Docente

Giulia Carrillo

prof. ssa Veronica Conte

.....

Noemy Scamperle

.....

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018

Docente: Valentina Piubello

La classe 5 P in linea generale è risultata buona nel profitto. Il comportamento è stato corretto e caratterizzato da un buon dialogo educativo grazie anche agli studenti provenienti da Trento.

In modo particolare l'esperienza di due di loro ha dato un valido contributo alla classe e ne ha migliorato il rendimento e la socializzazione.

Nonostante la vivacità che li caratterizza – il dialogo educativo è risultato positivo. Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera soddisfacente da tutti e il programma è stato svolto completamente.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: Grana Cosetta, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 2*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

MODULO : TENDENZE MODA

Ricerca e approfondimento dei materiali attraverso la visione delle sfilate di moda in occasione della Fashion week di febbraio a Milano 2018.

MODULO 1: GLI INTERNI

Le funzioni, le fodere, le interfodere, preformati, e fettucce.

MODULO 2: LE MERCERIE

Definizione e denominazioni, classificazione, il bottone, la cerniera, la fibbia.

MODULO 3: SCHEDE TECNICHE

Definizione e compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto, scheda di lavorazione e distinta base .

MODULO 4: LE NUOVE MATERIE PRIME

Le nuove materie prime, Libro Vol.3 da pag 10 a 27.

Uso innovativo di materiali tradizionali, da pag 30 a 40.

Introduzione ai tessuti tecnici: da pag. 68 a 74.

Abbigliamento da lavoro e per lo sport : da pag 77 a 91.

Benessere salute e non solo: da pag. 94 a 105.

MODULO 5: CONTROLLO QUALITA'

Il capitolato, contratto in accettazione, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi e occulti, stabilità dimensionale.

(libro vol 3 pp 184 a 192 della docente)

Argomenti svolti in presenza con la docente tecnico-pratica (Laboratori tecnologici):

MODULO 1:

- Fodere e interni nella confezione: riconoscere i vari materiali usati come interni di capo-spalla.
- Rinforzi interni nei capospalla (interfodere, fodere e fettucce): analisi di un capo.
- Foderatura della giacca.
- Come collocare il foderaggio nella confezione della giacca con tecnica industriale.
- Montaggio colletto giacca.
- Imbottitura spalle e maniche.
- Approfondimento: le spalline- l'imbottitura – tipologie di fettucce - tracciati di fodere e interfodere.

MODULO 2: Approfondimento:

- I bottoni.
- Le cerniere

MODULO 3: Approfondimento dei nuovi materiali tessili attraverso la manipolazione e la visione di filmati.

MODULO 4: Esercizi pratici di riconoscimento dei vari difetti sulla pezza o capo finito.

MODULO 5: programma di laboratorio modellistica-cad software Modaris - Diamino/ Lectra.

- Ripasso terminologia di settore: Cad – Cam – Digitalizzatore – Plotter e Stampanti – Taglio Automatico e Stenditore – Software Applicativo – Modaris – Diamino – Codifica Dei Dati - Scheda Variante – (ausilio di fotocopie consegnate dalla docente di “laboratori tecnologici”).
- La scheda variante.
- Il valore termico.
- Il piazzamento.

STRUMENTI: è stato utilizzato principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi, slides, filmati) sono stati dispensati/integrati dal docente durante la lezione. Sono seguite prove pratiche in classe.

MODALITÀ DI VERIFICA.

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite.
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Sono state messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Sono state inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, sono state privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non è stato loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali sono state valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

I rappresentanti di classe

I docenti,

Giulia Carrillo

prof. ssa Valentina Piubello

Noemy Scamperle

prof. ssa Loretta Brait

.....

.....

TECNOLOGIE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2017-2018

Docente: Gabriele Zecchetto.

La classe, composta da 21 studenti, durante l'anno ha avuto un buon interesse verso la materia: alcuni studenti si sono distinti per il profitto, altri per la partecipazione attiva alle lezioni. La frequenza alle lezioni è stata assidua e quasi regolare per tutti gli studenti.

Il programma è stato svolto secondo gli obiettivi programmati in sede di Dipartimento ed in generale i risultati ottenuti sono stati pienamente sufficienti.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 3.

Testo in adozione: Amalia Grandi, *Marketing Distribuzione & Presentazione del prodotto*, Ed. San Marco.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

MODULO 1

Il marketing operativo:

Unità didattica 1 Il marketing mix

- La strategia aziendale
- Il prodotto
- Il prezzo
- La distribuzione
- La comunicazione

Unità didattica 2 Il brand e gli strumenti di comunicazione

- Il marchio, la marca e la griffe
- La marca e la classificazione del settore moda
- Il brand
- L'identità di marca e il prodotto moda
- La marca e la comunicazione integrata
- Brand portfolio e brand mix
- Le professionalità legate al brand

Unità didattica 3 Il marketing relazionale

- Comunicare con il consumatore
- Relationship Marketing
- Il venditore: un uomo di marketing
- Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita
- Tipologia di clienti
- Il marketing a misura d'uomo
- La customersatisfaction

MODULO 2

Unità didattica 1 Il trade marketing

- La distribuzione; una fase strategica
- La scelta del canale distributivo
- Il canale diretto
- Il canale indiretto
- I canali distributivi emergenti
- La distribuzione e i servizi core non core
- Il marketing della distribuzione
- Il trade marketing manager

Unità didattica 2 Il visual merchandising

- Il merchandising
- Il ruolo del visual merchandising nel pv moda
- L'operatività del visual merchandising
- Il piano di visual merchandising
- L'assortimento del punto vendita
- Organizzazione del layout del punto vendita
- L'esposizione della merce
- La realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita
- Le strategie per un retail eccellente

Unità didattica 3 Le ICT (Information and Communication Technology)

- I new media
- I web marketing
- Internet come distribuzione
- Internet come strumento di comunicazione
- Internet come relazione
- Internet come business to business
- Le nuove tecnologie

OBIETTIVI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno:

- Conosce i concetti fondamentali di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing
- Conosce i principali canali di distribuzione e commercializzazione del prodotto moda
- Conosce il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conosce alcune caratteristiche dell'impresa tessile italiana
- Conosce la differenza tra marchio griffe e marca
- Conosce gli elementi che concorrono a creare una Relations marketing
- Conosce le strategie del marketing per vincere la concorrenza
- Conosce le leve del marketing
- Conosce il ruolo del brand e gli strumenti di comunicazione
- Conosce il marketing relazionale
- Conosce tutti i canali di distribuzione e vendita del prodotto moda
- Conosce il ruolo del visual merchandising nel pv moda
- Conosce le ICT (Information and Communication Technology)

Con riguardo al saper fare l'alunno:

- Individua nozioni base di Economia Aziendale legati all'applicazione del marketing
- Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Sa classificare le imprese del tessile in Italia
- Sa descrivere i differenti settori produttivi
- Collega obiettivi a strategie di marketing
- Sa classificare le imprese T.A.
- Sa riconoscere la brand positioning in una marca
- Sa riconoscere in un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali
- Sa misurare la customersatisfaction
- Sa cosa significa comunicare con il consumatore
- Sa cosa significa creare relazioni durature con il consumatore
- Sa elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza
- Confronta le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.
- Sa come si organizza il layout del punto vendita
- Interpreta e imposta nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa come formulare le linee guida della strategia di marketing

OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno:

- Conosce il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto
 - Conosce gli elementi e gli obiettivi del marketing
 - Conosce l'impresa tessile italiana
 - Conosce le principali leve di marketing
 - Conosce le principali strategie del marketing per vincere la concorrenza
 - Conosce il brand e gli strumenti di comunicazione
 - Conosce le forme di distribuzione commercializzazione e vendita del prodotto
 - Conosce il marketing relazionale
 - Conosce le parti componenti del prezzo
 - Conosce i soggetti della distribuzione
 - Conosce i compiti della forza vendita
 - Conosce il concetto che produce la ricerca di marketing
-
- Con riguardo al saper fare l'alunno:
 - Individua i principali canali di commercializzazione dei prodotti
 - Riconosce gli obiettivi e le strategie di marketing
 - Collega soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
 - Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing

STRUMENTI

Lezione frontale e lezione partecipata.

Libro di testo

Video didattici

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche orali

Verifiche scritte

Interventi particolari per studenti con deficit

Adottare gli strumenti compensativi didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria e che sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo quali: tabelle, calcolatrici, formulari, mappe concettuali, etc. secondo le indicazioni del referente di istituto e del Piano Didattico Personalizzato approvato dal C.d.c.; nonché di misure dispensative. L'adozione di queste ultime, verrà sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

Valutazione

L'assegnazione dei voti espressi in decimi, si è basata nelle prove scritte, sui seguenti indicatori:

- Conoscenze di regole e principi
- Competenze specifiche
- Capacità logiche e di calcolo
- Capacità di analisi e di sintesi.

Nelle prove orali, si è tenuto conto inoltre, di:

- Proprietà di linguaggio
- Coerenza nell'esposizione e nell'argomentazione
- Sviluppo del pensiero logico
- Capacità di operare collegamenti.

- Le griglie di valutazione a cui si fa riferimento sono inserite nel POF della scuola.

Rappresentanti di classe

Docente

Giulia Carrillo

prof. Gabriele Zecchetto

.....

.....

Noemy Scamperle

.....

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a. s. 2017-2018

Docente: Donatella Maschio

Il profitto della classe è nel complesso buono. Tutte le alunne hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze adeguati e ordinati.

La partecipazione al dialogo educativo è diventata progressivamente più attiva e costante, le alunne, con poche eccezioni, hanno partecipato diligentemente alle attività proposte.

Il comportamento della classe è stato sostanzialmente corretto e non si sono verificati problemi disciplinari. Sufficiente la coesione tra gli alunni e discreta la collaborazione con i docenti.

La frequenza non è stata per tutti regolare.

Gli strumenti didattici, le tipologie di verifica adottate e i sistemi di valutazione sono stati quelli illustrati nella programmazione individuale di inizio anno.

PROGRAMMA.

Ore settimanali: 2.

Testo in adozione: Del Nista P.L., Tasselli A., Parker J., *Nuovo praticamente sport / Comprendere il movimento*, vol. U., ed. D'Anna.

Programma svolto fino al 15 maggio 2018.

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera, scala orizzontale), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche sotto forma di percorsi.

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici. Partecipazione al Torneo di Istituto.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a

conoscenza della gratuità e dell'anonimia della donazione. Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute.

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire a una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psico-fisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita.

Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento. Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Rappresentanti di classe

Docente

Giulia Carrillo

prof. ssa Donatella Maschio

.....

.....

Noemy Scamperle

.....

PROGRAMMA IRC

La classe di IRC, formata da due studenti, ha partecipato e lavorato con interesse e impegno, conseguendo risultati finali ottimi.

Le nozioni fondamentali su varie problematiche relative alla morale fondamentale, applicate alla società, sono state ben elaborate ed assimilate.

Programma svolto: Concilio Vaticano II e relative Encicliche, è stato presentato con problematiche relative all'attualità.

Oggettività nello studio della religione.

La conoscenza di Dio nell'A.T e nel N.T.

La Teologia vertice e garanzia della conoscenza.

Uso del quotidiano in classe, per trattare problemi di attualità.

Intervento in classe di due volontari del Servizio Civile Nazionale.

Docente

Gli studenti

ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE

PRIMA PROVA
(28 novembre 2017)

Tema di Italiano

SECONDA PROVA
(8 maggio 2018)

Progettazione tessile, abb. moda e costume.

TERZA PROVA
(11 aprile 2018)

Lingua Inglese

Laboratorio tecnologico ed esercitazioni

Matematica

Storia

(27 aprile 2018)

Lingua Inglese

Tecnologie applicate ai materiali e proc. produt.

Laboratorio tecnologico ed esercitazioni

Marketing

PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA
(28 novembre 2017)

TIPOLOGIA "A" ANALISI DEL TESTO.

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé*. Cronache in due tempi, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".

2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?

2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La percezione dello straniero nella letteratura e nell'arte.

DOCUMENTI

“Non lederai il diritto dello straniero o dell’orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l’Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l’orfano e per la vedova, affinché l’Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l’opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l’orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l’orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d’Egitto; perciò ti comando di fare questo.”

DEUTERONOMIO, 24, 17-22

“Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com’era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl’indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola: ...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpico, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.» ...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c’è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all’ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c’è un riparo dal vento.»

OMERO, Odissea, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

“Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferrò ancora il martello, e, così appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l’alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest’agitazione, si voltò per vedere se mai ci fosse d’intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche informazione più precisa, qualche indizio, qualche lume. Ma la prima, l’unica persona che vide, fu un’altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch’esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert’occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a più non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scarne, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d’artigli, come se cercasse d’acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n’accorgesse. Quando s’incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor più brutta, si riscosse come persona sorpresa...lasciò scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «l’untore, dagli! dagli! dagli all’untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di là;...abbastanza per poter fare d’un uomo solo quel che volessero.”

A. MANZONI, I Promessi Sposi, XXXIV, 1842

Lo straniero

“A chi vuoi più bene, enigmatico uomo, di? A tuo

“Non so sotto quale latitudine si trovi.”

“Alla bellezza?”

padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo fratello?"

"Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello."

"Ai tuoi amici?"

"Adoperate una parola di cui fino a oggi ho

ignorato il senso."

"Alla tua patria?"

"L'amerei volentieri, ma dea e immortale."

"All'oro?"

"Lo odio come voi odiate Dio."

"Ma allora che cosa ami, straordinario uomo?"

"Amo le nuvole...le nuvole che vanno...laggiù,

laggiù...le meravigliose nuvole!"

C. BAUDELAIRE, Poemetti in prosa,
1869

"L'infermo teneva gli occhi chiusi: pareva un Cristo di cera, depresso dalla croce. Dormiva o era morto? Si fecero un po' più avanti; ma al lieve rumore, l'infermo schiuse gli occhi, quei grandi occhi celesti, attoniti. Le due donne si strinsero vieppiù tra loro; poi, vedendogli sollevare una mano e far cenno di parlare, scapparono via con un grido, a richiudersi in cucina. Sul tardi, sentendo il campanello della porta, corsero ad aprire; ma, invece di don Pietro, si videro davanti quel giovane straniero della mattina. La zitellona corse ranca ranca a rintanarsi di nuovo; ma Venerina, coraggiosamente, lo accompagnò nella camera dell'infermo già quasi al buio, accese una candela e la porse allo straniero, che la ringraziò chinando il capo con un mesto sorriso; poi stette a guardare, afflitta: vide che egli si chinava su quel letto e posava lieve una mano su la fronte dell'infermo, sentì che lo chiamava con dolcezza: - Cleen...Cleen...Ma era il nome, quello, o una parola affettuosa? L'infermo guardava negli occhi il compagno, come se non lo riconoscesse; e allora ella vide il corpo gigantesco di quel giovane marinajo sussultare, lo sentì piangere, curvo sul letto, e parlare angosciosamente, tra il pianto, in una lingua ignota. Vennero anche a lei le lagrime agli occhi. Poi lo straniero, voltandosi, le fece segno che voleva scrivere qualcosa. Ella chinò il capo per significargli che aveva compreso e corse a prendergli l'occorrente. Quando egli ebbe finito, le consegnò la lettera e una borsetta. Venerina non comprese le parole ch'egli le disse, ma comprese bene dai gesti e dall'espressione del volto, che le raccomandava il povero compagno. Lo vide poi chinarsi di nuovo sul letto a baciare più volte in fronte l'infermo, poi andar via in fretta con un fazzoletto su la bocca per soffocare i singhiozzi irrompenti."

PIRANDELLO, Lontano, in "Novelle per un anno", 1908

"Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade...S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone...che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: meine mutter! E allorché di lì a un istante vide arrivare dall'angolo un'inquilina del caseggiato, donnetta d'apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Colei però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all'apparizione propria e riconoscibile dell'orrore."

E. MORANTE, La Storia, Einaudi, 1974

"Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall'accento si capiva ch'era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d'un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all'orlo dell'abito. Era diventata una gara...Qui Antonio intervenne, facendosi largo...Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero

un suono curioso, quasi ridicolo....Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell'animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere."

D. BUZZATI, Non aspettavamo altro, in "Sessanta racconti", Mondadori, 1958

"Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa..."

Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito;...Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame."

F. BROWN, Sentinella, in "Tutti i racconti", Mondadori, 1992

Tempo verrà
in cui, con esultanza,
saluterai te stesso arrivato
alla tua porta, nel tuo proprio
specchio,
e ognun sorriderà al
benvenuto dell'altro,

e dirà: Siedi qui. Mangia.
Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo Io.
Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore
a se stesso, allo straniero che ti ha amato
per tutta la vita, che hai ignorato...

D. WALCOTT, Amore dopo amore, in "Mappa del nuovo Mondo",
trad. it., Adelphi, Milano, 1992



Galata morente (I secolo a.C.)

È una scultura romana del I secolo a.C., che raffigura un soldato galata morente. Il guerriero, straniero ai Romani, è colto in punto di morte mentre il corpo si accascia sullo scudo, con il quale i Celti si opponevano al nemico celando il corpo nudo. Dallo scudo si staglia il combattente con il torso flesso e ruotato verso destra a far risaltare l'incisione della ferita.

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa

tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«Giovani al centro della crisi. In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, Lavoro, professionalità, rappresentanze, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica -

http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, Steve Jobs, un folle geniale, "La Stampa" - 6/10/2011

3. AMBITO STORICO - POLITICO

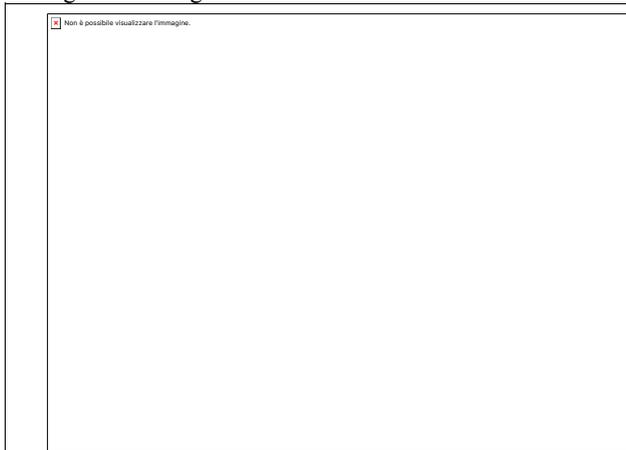
ARGOMENTO: La grande guerra e la riflessione sulla portata di un evento bellico.

DOCUMENTI

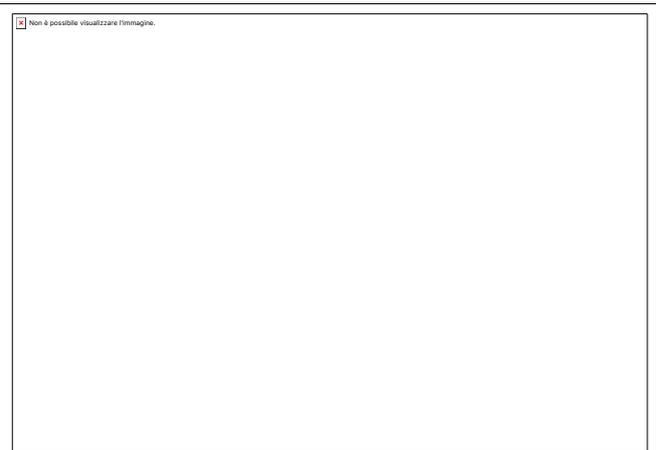
L'attenzione verso la cosiddetta Grande Guerra 1914-1918, a differenza di quanto accadeva fino a un decennio fa, trova alcuni ostacoli dovuti alla modernità e al cambiamento della sensibilità dell'opinione pubblica verso la cultura storica, ritenuta da molti superflua e di impaccio rispetto ad uno stile di vita pragmatico ed automatizzato. Eppure, io come molti altri scrittori contemporanei, continuo a scrivere sulla storia e sul nostro passato, segno che la ricerca delle proprie radici non è mai stata, né mai dev'essere sopita. (...) E' inutile desiderare una pagina con meno testo e qualche "bella" illustrazione: non stiamo sfogliando un rotocalco o una rivista e vedere il viso di un generale o un'istantanea del campo di battaglia non può certo "alleviare" l'onere di una lettura spesso complessa e certamente impegnativa. Di contro, è utile far riferimento alle immagini solo dopo aver metabolizzato gran parte del volume che stiamo leggendo; solo allora avrà senso concretizzare in una vecchia foto in bianco e nero ciò che l'autore ci ha raccontato fin qui – solo allora potremmo varcare quella piccola "soglia d'accesso ad un mondo che non esiste più con reale cognizione di causa. (...) Vorrei, in generale, esortare chiunque si avvicini ad un testo storico a considerare quest'ultimo una sorta di trampolino di lancio e un semplice strumento per l'esplorazione di un mondo o anche di un semplice microcosmo totalmente nuovo.

ALESSANDRO GUALTIERI, Presidente del Centro Studi Informatico La Grande Guerra

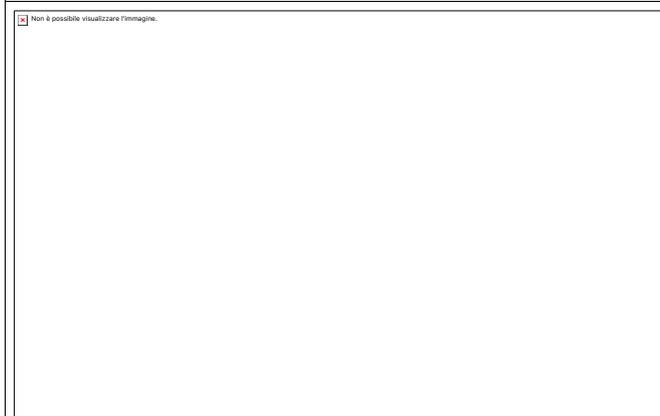
Rassegna di immagini



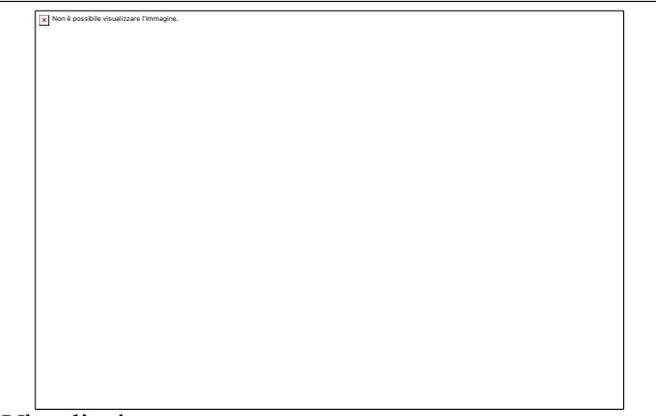
Adamello, alpini che tracciano un sentiero di collegamento.



Monte Grappa: trincee.



Ponte di Legno: partenza di truppe e vettovagliamenti per il fronte.



Vita di trincea.

Nulla ci fu di più tremendo, per i fanti del primo conflitto mondiale, della macabra estetica della guerra di trincea, che obbligò migliaia di giovani, per ben 4 lunghi anni, ad una vita d'inferno, in grado di scoraggiare e distruggere la psiche del più fervente interventista. Le atroci sofferenze cui fu costretto a soggiacere ciascun soldato possono essere difficilmente comprese, nella loro totalità, da chi non si è trovato a condividere quell'agghiacciante carneficina, quella perfetta macchina di morte che cancellò, per sempre, un'intera generazione. Dalla battaglia della Marna in poi, la grande guerra, perse per sempre il suo slancio, per lasciare spazio ad una linea parallela di trincee, scavate nel terreno per proteggersi dagli attacchi nemici. Le truppe al fronte si trovavano a convivere continuamente con lo spettro della morte, nelle interminabili ed estenuanti ore di ozio, impegnate a creare, nei limiti del possibile, le parvenze di una normale vita quotidiana; il pericolo era sempre in agguato: un cecchino, una granata, una raffica di mitragliatrice, un assalto improvviso, potevano, improvvisamente, spezzare la monotonia, con il loro carico di orrore; seppelliti, come topi, in quei cunicoli, i soldati mettevano a dura prova i loro nervi, costretti a misurare ogni benché minimo gesto o movimento. E poi il momento tanto temuto: quel macabro sibilo del fischietto degli ufficiali, che ordinava l'assalto alle linee nemiche e che si tramutava in un sinistro suono di morte; a centinaia si lanciavano all'arma bianca, con la baionetta innestata,

contro i nemici; tanti cadevano, immediatamente, come mosche, falciati dalle mitragliatrici, altri restavano, feriti, sul terreno, destinati a morire dissanguati, tra atroci sofferenze, senza possibilità di aiuto, perché lo spazio tra le due linee di trincee rappresentava la cosiddetta terra di nessuno, un vero e proprio coacervo di morti, feriti, mutilati, crateri e filo spinato, interdetto a chiunque, anche ai soccorritori.

Francesco Ranocchi

Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo accresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e svolgere, mercé, duro lavoro, a incentivi di grandezza. E centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati sulle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case e dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta.”

BENEDETTO CROCE “La vittoria” Pagine di guerra

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia..

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedi a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche

nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA "C" - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Imperialismo e colonialismo: due fenomeni che contrassegnano la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, fino a sfociare nel drammatico conflitto mondiale. Quali le cause, di questi fenomeni e le conseguenze di medio e lungo termine?

TIPOLOGIA "D" - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, Aden Arabia, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

(04 maggio 2018)

Per la seconda simulazione i testi corrispondono al dossier del Ministero proposti per l'esame di Stato 2016-2017.



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali

Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Istituto Tecnico Attività Sociali

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vr009002@pec.sanmicheli.it

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: IPTS – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

08 maggio 2018.

(durata massima della prova: 6 ore)

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Corsi e ricorsi storici: stili, stilemi e tendenze nel Novecento si susseguono, si sovrappongono intersecandosi con la musica, l'arte, la letteratura e il cinema dando vita a itinerari creativi nuovi e dirompenti. Tre dive, tre dress styles che identificano tre decenni del vivere la moda.

Il candidato, dopo un attenta lettura dell'Allegato 1, scelga uno dei tre stili proposti, lo analizzi attraverso la scheda di lettura allegata e utilizzi poi la propria creatività per ideare capi di tendenza che attualizzino i caratteri dello stile preso in esame.

Al candidato è richiesto di:

- 1- Analizzare graficamente il modello scelto dell'allegato 1, individuandone il periodo storico, la tipologia, le linee e i particolari sartoriali (tagli, tasche, materiali, colli, abbottonature, ecc).
- 2- sviluppare ed elaborare una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli.
- 3- Eseguire un figurino, scelto tra gli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali, corredato da titolo, da cartella colori che evochi l'atmosfera proposta, da un breve testo che identifichi la stagione.
- 4- Elaborare il disegno in piano Dv e DT da accostare al figurino scelto.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda, a sua scelta, a due tra i quesiti proposti.

- Le fashion weeks: cosa sono e a cosa servono?
- Chi è il creatore del New Look e cosa propone questo stile.
- Che cos'è il redesign nella moda?
- Differenza tra immagine bitmap e immagine vettoriale.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'Istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione grafica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

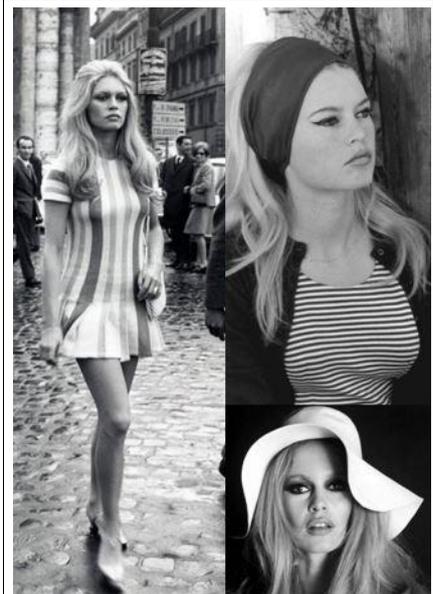
Allegato 1



Marlene Dietrich, attrice di origine tedesca, grande diva del cinema americano, è stata definita “la donna che perfino le donne possono adorare”. Indimenticabile e molto glamour nella foto in cui è vestita da yacht man, per la prima volta una donna, atto quasi sovversivo per l’epoca, indossa abiti di foggia maschile.



Marylin Monroe, nome d’arte di Norma Jane Mortenson, attrice californiana, cantante, modella emblema del cinema è stata “il sogno proibito d’America”. Una bellezza prorompente, fascino sensualità e una recitazione fresca e briosa l’hanno resa un'icona della cultura pop, famoso il ritratto di Andy Wharol.

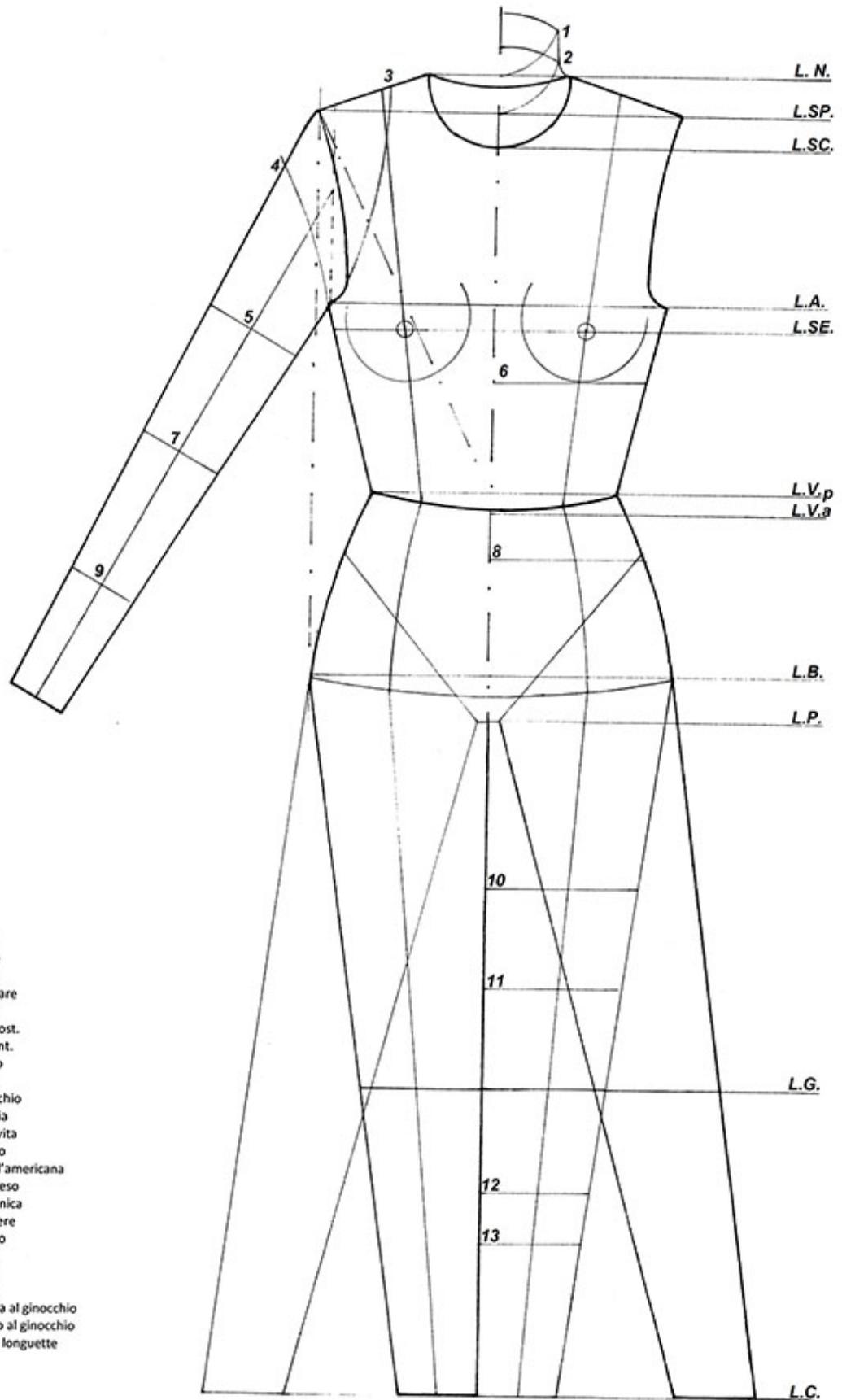


Brigitte Bardot, meglio nota come B.B., è stata, attrice, cantante, modella francese famosa anche negli Stati Uniti. Il Time l’ha definita “la principessa dal musetto imbronciato” dalla sensualità ingenua e spensierata. Attivista per i diritti degli animali e personaggio eccentrico è stata tra le prime a esibire il monokini e addirittura esiste una scollatura che porta il suo nome.



PLAT

scala 1:5cm



Legenda

- L. N. Liv. Nuca
- L. SP. Liv. Spalle
- L. SC. Liv. Scollo
- L. A. Liv. Ascellare
- L. SE. Liv. Seno
- L. V. p Liv. Vita post.
- L. V. a Liv. Vita ant.
- L. B. Liv. Bacino
- L. P. Liv. Pube
- L. G. Liv. Ginocchio
- L. C. Liv. Caviglia
- 1. Liv. Dolcevita
- 2. Liv. lupetto
- 3. Giro M. all'americana
- 4. Giro M. sceso
- 5. Mezza manica
- 6. Liv. Brassiere
- 7. Liv. Gomito
- 8. Bassa vita
- 9. Manica ¾
- 10. Mini abito
- 11. Abito sopra al ginocchio
- 12. Abito sotto al ginocchio
- 13. Abiti midi- longuette

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

LINGUA INGLESE

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

QUESITO 1: Briefly outline the sportswear boom of the 1970s (max 10 lines)

QUESITO 2: How do male fashion designers know about women's fashion needs? (max 10 lines)

QUESITO 3: How does the fashion industry specifically cater to teenagers' needs? (max 10 lines)

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
(tipologia B)

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

Data:

1. Cosa indica il termine “vestibilità”? Parla della vestibilità delle giacche.

2. Descrivi il ciclo di confezione “a pacco”.

3. Qual è l'accorgimento più utilizzato nella zona della spalla per l'attaccatura della paramontura?

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

**STORIA
(tipologia B)**

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

1. Quale fu il motivo principale che determinò l'interruzione della politica isolazionista degli USA durante il 2° conflitto mondiale?

2. Perché l'intervento italiano viene definito "guerra parallela"?

3. Che cosa è stata la Repubblica di Salò e quali effetti ha avuto sull'Italia?

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

MATEMATICA (tipologia B)

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

- 1) Individuare e classificare i punti di discontinuità $x = 3$ e $x = -3$ della seguente funzione:

$$y = \frac{x+3}{x^2-9}$$

- 2) Individuare le equazioni degli eventuali asintoti verticali e orizzontali/obliqui della seguente funzione:

$$y = \frac{2x}{x-4}$$

- 3) Determinare l'equazione della tangente al grafico della seguente funzione nel punto di ascissa x_0 indicato:

$$y = \frac{x^2 - 16}{4x} \quad x_0 = 4$$

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

**LINGUA INGLESE
(tipologia B)**

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

1) Describe the flags and the floral emblems of the four constituent countries of Britain. How did the national flag of the United Kingdom, the Union Jack, come about?

2) What are the main features of the UK Parliament?

3) Briefly outline the Industrial Revolution in England.

--

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

**TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTIVI
(tipologia B)**

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

1) Fra le nuove materie prime naturali vegetali a ridotto impatto ambientale quali fibre conosci, citale e parla specificatamente di una fibra a tua scelta.

2) I tessuti tecnici per l'abbigliamento possono rientrare in tre categorie specifiche: parlane facendo alcuni esempi.

3) Le fettucce: cosa sono, di che materiale possono essere fatte e che funzione hanno all'interno di un capospalla.

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

**LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
(tipologia B)**

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

1) Che differenza c'è tra cartamodello artigianale e uno industriale?

2) Descrivi le motivazioni che conducono a disporre un modello di traverso:

3) Cosa si intende per “taglio automatico e stenditore” realizzato con metodologia del Cad?

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

MARKETING (tipologia B)

Anno scolastico 2017-18

COGNOME NOME: classe:

1) La scelta del canale distributivo rappresenta una fase strategica nella gestione marketing di un prodotto/servizio: mediante quali forme si può arrivare al cliente finale?

2) Perché oggi si parla sempre più di brand e non di marchio? Come può un'azienda differenziare l'offerta di prodotto attraverso l'uso di più brand?

3) Quali sono gli aspetti più importanti in un piano di visual merchandising per un punto vendita?

ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "A".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia.	Elude alcuni punti della traccia.	Risponde alla maggior parte delle richieste.	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato.	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande.	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza.
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo.	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo.	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare.	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi.
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo.	Individua solo alcuni concetti chiave.	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo.	Sa individuare e illustrare i concetti chiave.	Illustra con competenza i concetti chiave.	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave.
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo.	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo.	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento.	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto.	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti.	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto.	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento.	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali.
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche.	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche.	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente.	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico.	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo.	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa.

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "B".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente e la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non comprende né utilizza i documenti né inserisci apporti personali	Non comprende né utilizza sufficientemente e il contenuto dei documenti né apporta proprie conoscenze	Comprende sufficientemente e il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Comprende e inquadra i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Interpreta i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Interpreta con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non sa articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare e ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi chiara e completa	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente e corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente e appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.
 TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "C".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, ha scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, ha sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra conoscenza generale dell'argomento, apportando idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze e trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	La conoscenza dell'argomento è supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza l'esposizione con discreta sicurezza, riuscendo a ricondurre le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Organizza la trattazione con disinvolta, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti, sa sceglierli e organizzarli secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	Elaborato privo di notevoli errori di forma, lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	Elaborato di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e per uno stile personale

ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 15) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "D".

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei quattro indicatori) _____/15

STORIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

CANDIDATO CLASSE

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. CONOSCENZA	8 punti	1 - 2	G. Ins. Non conosce gli argomenti	
		3 - 4	Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti	
		5	Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	
		6 - 7	Buono. Conosce gli argomenti in maniera ampia	
		8	Ott. Conosce gli argomenti in maniera ampia e approfondita	
2. COMPETENZE	4 punti	1	G.I. Non comprende i problemi e i temi proposti	
		2	Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente	
		3	Suff. Comprende le tematiche proposte e le risolve	
		3,5	Buono. Comprende,risolve e sa rielaborare le tematiche proposte	
		4	Ottimo. Risolve in maniera sicura le tematiche proposte con rielaborazioni personali	
3. CAPACITA'	3 punti	0,5	G.I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.	
		1	Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.	

		2	Suff. Tratta le tematiche in modo semplice con lessico adeguato, sintesi e analisi sono di tipo semplice	
		2,5	Buono. tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico rigoroso	
		3	Ottimo. tratta la tematica con collegamenti in modo autonomo, completo con buone capacità di analisi e sintesi	

VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA (punteggio tot. / 15) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

LINGUA INGLESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Punteggi o massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4 5-9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4 5 - 9 10 11 - 12 13 14-15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA A LESSICALE	15 punti	1-4 5 - 9 10 11-13 14-15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :

_____/15

**PROGETTAZIONE TESSILE, ABB. MODA E COSTUME
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

STUDENTE: CLASSE:

Indicatori	Criteri di valutazione	Applicazione	Punteggio	Valutazione
PUNTI 4	1. CONOSCENZE. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema).	Completa Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	4 3 2 1 0,5 0	
PUNTI 3	2. CAPACITA'. Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte.	Molto personalizzata Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2 1,5 1 0,5 0	
PUNTI 3	3. COMPETENZE. Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche).	Ottima Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2,5 2 1 0,5 0	
PUNTI 3	4. ABILITA'. Corrispondenza tecnica figurino/plat, efficacia grafico-illustrativa e proprietà linguaggio tecnico.	Ottima Corretta Sufficiente Approssimativa Incompleta Assente	3 2,5 1,5 1 0,5 0	
PUNTI 2	QUESITI 2ª PARTE	Risposte corrette e person. " incomplete/sintet. " assenti	2 1 0	
Allievo/a		TOTALE	15	

Voto 10 ⁱ	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto 15 ⁱ	5	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15

**LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI.
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

STUDENTE:

CLASSE:

DATA:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE punti 6	Il Candidato possiede conoscenze	
	Nulle o quasi	1
	Confuse / lacunose	2
	Superficiali / parziali	3
	Essenziali	4
	Ampie	5
	Complete ed approfondite	6
PERINENZA DEI CONTE- NUTI RI- SPETTO ALLA RICHIESTA punti 5	Il Candidato	
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito	1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito	2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito	3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito	4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato	5
LINGUAGGIO E TERMINO- LOGIA SPECI- FICA punti 4	Il Candidato	
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenza difficoltà linguistiche e terminologiche)	1
	Si esprime in modo non sempre corretto	2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto	3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio	4
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori)	___/15
--	--------

**TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

STUDENTE:

CLASSE:

DATA:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
CONOSCENZE punti 6	Il Candidato possiede conoscenze			
	Nulle o quasi	1	1	1
	Confuse / lacunose	2	2	2
	Superficiali / parziali	3	3	3
	Essenziali	4	4	4
	Ampie	5	5	5
	Complete ed approfondite	6	6	6
PERINENZA DEI CONTE- NUTI RI- SPETTO ALLA RICHIESTA punti 5	Il Candidato			
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito	1	1	1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito	2	2	2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito	3	3	3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito	4	4	4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato	5	5	5
LINGUAGGIO E TERMINO- LOGIA SPECI- FICA punti 4	Il Candidato			
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenza difficoltà linguistiche e terminologiche)	1	1	1
	Si esprime in modo non sempre corretto	2	2	2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto	3	3	3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio	4	4	4
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori)	___/15
--	--------

**TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.**

STUDENTE:CLASSE:

DATA:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE punti 6	Nulle o quasi	1
	Confuse / lacunose	2
	Superficiali / parziali	3
	Essenziali	4
	Ampie	5
	Complete ed approfondite	6
	PERINENZA DEI CONTE- NUTI RI- SPETTO ALLA RICHIESTA punti 5	Lo svolgimento non è pertinente al quesito
Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito		3
Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato		5
LINGUAGGIO E TERMINO- LOGIA SPECI- FICA punti 4	Si esprime in modo poco chiaro (evidenza difficoltà linguistiche e terminologiche)	1
	Si esprime in modo non sempre corretto	2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto	3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio	4
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

FIRME COMMISSARI

IL PRESIDENTE

COLLOQUIO ORALE
 “I.S. MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d'esame il Consiglio di Classe di 5^a P adotta la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28-29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente.							
1. Abilità nell'esporre e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche.							
Proposte della commissione.							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove.							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE/ 6							

CANDIDATO: Classe:

Soglia della sufficienza per il colloquio.

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti).

Proposte della Commissione:

- 1) L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la gli sottopone.